



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 OTTOBRE 2017
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Nell'ora precedente all'avvio della seduta, durante il question time, il consigliere Nonno (Misto-Fratelli d'Italia) ha posto il quesito sull'affidamento dei lotti per la refezione scolastica nelle scuole cittadine, con risposta dell'assessora all'Istruzione Palmieri, che ha spiegato il nuovo sistema in vigore da quest'anno scolastico, attualmente in fase di aggiudicazione, con la possibilità di affidamento di un solo lotto ad una singola ditta. Il consigliere Moretto (Prima Napoli) ha chiesto di fare il punto sul contrasto al randagismo e lotta alla diseducazione dei proprietari dei cani, con risposta dell'assessora alla Tutela degli animali Gaeta, che ha illustrato il piano messo in atto in collaborazione con l'Asl sul randagismo, sottolineando la dimensione culturale del problema con la promozione di campagne di sensibilizzazione e informazione; Sul diffuso degrado del cd. Giardino della Memoria, cioè il quadrato degli uomini illustri nel cimitero di Poggioreale, sempre evidenziato da Moretto, l'assessora con delega ai cimiteri cittadini, Alessandra Sardu, ha parlato dei progetti in corso per rilanciare l'area e restituirle dignità, sia dal punto di vista dell'illuminazione che delle iniziative culturali possibili, ricordando tuttavia che il regolamento vigente prevede che siano gli eredi a provvedere alla manutenzione dei monumenti.

Il Consiglio comunale La seduta, presieduta da Alessandro Fucito, è iniziata alla presenza di 24 consiglieri.

APPELLO INIZIALE

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

		P	A			P	A			P	A			P	A
LUIGIDE MAGISTRIS				APPELLO INIZIALE 9 OTTOBRE											
SINDACO		P				P	A			P	A				
1	Andreozzi Rosario			Coppeto Mario				Lebro David					Rinaldi Pietro		
	DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		P		La Città		A			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		P
2	Arienzo Federico			De Majo Eleonora				Madonna Salvatore					Santoro Andrea		
	PD		A	DEMA			A	PD		A			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		P
3	Bismuto Laura			Esposito Aniello				Menna Lucia Francesca					Sgambati Carmine		
	DEMA	P		PD			A	MSS		A			DEMA		P
4	Brambilla Matteo			Felaco Luigi				Mirra Manuela					Simeone Gaetano		
	MSS		A	DEMA		P		Riformisti democratici con de Magistris		P			DEMA		P
5	Buono Stefano			Frezza Fulvio				Moretto Vincenzo					Solombrino Vincenzo		
	Verdi - Stasteriati	P		Riformisti democratici con de Magistris			P	Prima Napoli		A			La Città		A
6	Caniglia Maria			Fucito Alessandro				Mundo Gabriele					Troncone Gaetano		
	DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			P	Riformisti democratici con de Magistris		P			Misto		A
7	Capasso Elpidio			Gaudini Marco				Nonno Marco					Ulleto Anna		
	DEMA	P		Verdi - Sfasteriati			P	Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A			Gruppo Misto		A
8	Carfagna Maria Rosaria			Guangi Salvatore				Pace Salvatore					Valente Valeria		
	Forza Italia		A	Forza Italia			A	DEMA		P			PD		A
	Cecere Claudio			Langella Ciro				Palmieri Domenico					Vernetti Francesco		
	DEMA	P		DEMA			P	Napoli Popolare		P			DEMA		P
	Coccia Elena			Lanzotti Stanislao				Quaglietta Alessia					Zimbaldi Luigi		
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Forza Italia			A	PD		A			DEMA		P
														TOT Presenti	24
														TOT Assenti	17

Il presidente Fucito, prima dell'inizio dei lavori, ha ricordato all'aula di aver autorizzato, nella sede del Consiglio Comunale, la raccolta di firme per la campagna "Ero Straniero – L'umanità che fa bene", che promuove una legge di iniziativa popolare per cambiare le politiche sull'immigrazione.

Sulle questioni urgenti disciplinate dall'art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale, la consigliera Menna (Mov. 5 Stelle) ha chiesto di intervenire per denunciare i recenti episodi di violenza contro le donne registrati in tutta Italia, e anche a Napoli, evidenziando un nesso tra questi fenomeni e la situazione culturale generale di questo momento storico, nel quale l'approccio consumistico condiziona anche il rapporto tra i sessi: servono pertanto progetti precisi dell'amministrazione per contrastare le violenze nelle marginalità. La consigliera Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) è intervenuta per comunicare lo svolgimento, nelle giornate di sabato 7 e domenica 8 ottobre, della prima conferenza dei giuristi del Mediterraneo, durante la quale magistrati e avvocati dell'area euromediterranea si sono confrontati per la salvaguardia e promozione dei diritti umani, e hanno redatto la "Carta di Napoli", un documento programmatico che promuove, in otto punti, temi centrali nell'ambito della tutela dei diritti. Il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha richiamato al rispetto delle procedure in Aula per quanto riguarda l'orario degli appelli, e ha ricordato la situazione del centro polifunzionale di Piscinola, dove alcuni interventi di manutenzione sono stati svolti dagli utenti a causa dei ritardi dell'amministrazione. Sulle dichiarazioni dell'assessore Panini in merito alla situazione di ANM,



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Brambilla ha evidenziato le responsabilità dei dirigenti, che sono sottoposti comunque al controllo dell'amministrazione comunale; Langella (Dema) ha insistito sulle frequenti lamentele che si registrano per le carenze del servizio taxi in città, e sul crescente fenomeno dell'abusivismo: tutti dati che rendono insufficiente ormai l'operato dei 2370 operatori autorizzati, richiedono maggiori controlli e disciplinamenti da parte della Polizia Locale e interventi concreti per migliorare la situazione del traffico; il consigliere Pace (Dema) ha ricordato la presenza in città, per i prossimi cinque giorni, di 150 studenti provenienti dall'area euromediterranea per un incontro, patrocinato dal Comune e dalla città Metropolitana, sulle principali problematiche del bacino mediorientale. Sulla vicenda che ha visto protagonista la seconda Municipalità, relativa alla distruzione di 200.000 volumi messi a disposizione nel 2013 dall'editore Pironti per la realizzazione di una manifestazione - "Una montagna di libri"- aperta alla città, Pace ha ricostruito le vicende e le responsabilità, anche del privato, che hanno portato alla situazione attuale, chiarendo i punti mal riportati dagli organi di informazione, e specificando che in nessun caso questa amministrazione intende procedere contro iniziative culturali svolte nell'interesse della città; il consigliere Moretto (Prima Napoli) è intervenuto per denunciare l'ennesimo ritardo dell'avvio del servizio mensa negli istituti scolastici cittadini e, sulla vicenda dei libri andati al macero nella seconda Municipalità, ha parlato di responsabilità precise dell'amministrazione per essere venuta meno nell'organizzazione della manifestazione; la consigliera Valente (Partito Democratico), pur riconoscendo il lavoro svolto dall'assessora Palmieri sul tema della refezione scolastica, ha giudicato insufficienti le risposte fornite in questi giorni per quello che di fatto è grave disservizio per le famiglie. Bisogna risolvere l'inefficienza del software per il pagamento dei bollettini, e di fronte alla richiesta di quote a tantum alle famiglie, ha concluso Valente, serve una seria riflessione e un'ammissione di responsabilità per aver chiesto contributi per un servizio che ad oggi non è ancora partito.

Dopo un dibattito sull'ordine nel quale trattare le delibere, con interventi dei consiglieri Moretto (Prima Napoli), Santoro (Misto – Fratelli d'Italia) e Brambilla (Movimento 5 Stelle), l'Aula ha accolto la proposta del consigliere Capasso (Dema) di trattare per prima la delibera n. 512 per l'approvazione del bilancio consolidato relativo al 2016, iniziando dall'esame di due questioni pregiudiziali presentate tese a sospendere la discussione.

Il consigliere Moretto ha quindi esposto la propria "pregiudiziale", con la richiesta di sospendere la discussione sulla delibera relativa al bilancio consolidato rilevando nell'atto una serie di difformità rispetto alla legge di riferimento e ai principi contabili, l'incompletezza riguardo ai bilanci delle società partecipate, la ritardata presentazione della specifica relazione dei revisori dei conti, il mancato rispetto dei tempi previsti.

La seconda "pregiudiziale", presentata dal Movimento 5 Stelle e illustrata dal consigliere Brambilla, chiede analogamente di sospendere la discussione e invita l'amministrazione e i servizi competenti a riformulare l'atto tenendo conto dei rilievi formulati in merito al rispetto dei riferimenti normativi, regolamentari e giurisprudenziali e gli elementi contabili aggiornati e attendibili sul reale stato economico delle partecipate, nonché il rispetto dei tempi sia per l'elaborazione della relazione dei revisori che per l'esercizio della propria funzione da parte dei consiglieri. Ritiro dell'atto e sua nuova calendarizzazione in altra seduta, questa la richiesta conclusiva del consigliere. Le due pregiudiziali, dopo un breve intervento dell'assessore Panini che ha respinto le obiezioni sollevate, sono state quindi votate e respinte a maggioranza, con il voto favorevole delle opposizioni.

L'assessore ha quindi illustrato la delibera, di grande importanza, ha detto, che una volta approvata consentirà di mettere in sicurezza personale molto prezioso per l'Amministrazione a



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

partire già da domani. Panini ha spiegato che si tratta del primo appuntamento del Comune di Napoli con il bilancio consolidato, uno strumento che il decreto legislativo 118 del 2011 prevedeva per realizzare il principio dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali e dei loro organismi; ha poi illustrato l'iter seguito per la redazione del documento, che è in preparazione dal marzo dello scorso anno, e i passaggi principali, a partire dalla definizione del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Napoli" del quale non fanno parte tutte le partecipate del Comune, ma otto società selezionate in base a criteri di rilevanza dettati dalla norma nazionale ma estesi dal Comune, che ha scelto quelle che hanno un affidamento diretto da parte del Comune e di quelle nelle quali il Comune stesso ha una partecipazione totalitaria; ad ABC, Asia, Napoli Holding e Napoli Servizi si aggiungono quattro società in liquidazione, cioè il Consorzio di depurazione, la Elpis, la Napoli Sociale e le Terme di Agnano. Il bilancio consolidato è un documento contabile di carattere consuntivo che non deve considerare le poste derivanti dai contratti di servizio tra Comune e aziende e le operazioni tra le imprese che fanno parte del gruppo di consolidamento, e deve tener conto solo delle partite verso terzi. Il bilancio consolidato è costruito sulla base dell'ultimo Rendiconto del Comune (riferito all'anno 2016) e dei bilanci delle società, che, in caso di indisponibilità al momento della redazione del consolidato, la norma consente di utilizzare i preconsuntivi delle società. Il consolidato mostra risultati soddisfacenti dal punto di vista dell'autonomia finanziaria dell'Ente, mentre non va dimenticato che si tratta di un documento di natura strettamente tecnica che non si presta ad analisi tese a chiarire le dinamiche gestionali delle società partecipate, ambito per il quale occorre guardare ai bilanci delle stesse società. Il Comune presentando il consolidato ha vinto una sfida, fatta senza avere risorse adeguate dal Ministero dell'Economia, in quanto l'opera di allineamento tra bilanci di natura diversa crea infatti grande difficoltà. Il rapporto con le partecipate, ha concluso Panini, è sotto controllo, persiste solo un disallineamento con l'ABC a fronte però dell'impegno del nuovo commissario a concludere nei prossimi giorni la quadratura delle partite col Comune. L'avvio del conferimento delle azioni a Napoli Holding va fatto prima mettendo in sicurezza le partecipate, come si sta facendo con Anm per la quale si versano cento milioni all'anno, il valore più alto in Italia versato alla partecipata del trasporto pubblico.

Al termine della relazione dell'assessore, è iniziato il dibattito generale.

Il dibattito in Consiglio, presieduto alternativamente da Alessandro Fucito e dal vicepresidente Salvatore Guangi, sulla delibera di approvazione del bilancio consolidato è iniziato con l'intervento della presidente della commissione Bilancio Manuela Mirra che ha ricostruito il lavoro della commissione sottolineando che il Comune per la prima volta affronta il bilancio consolidato e che i tempi messi a disposizione sono stati sufficienti all'approfondimento dei consiglieri dal momento che il consolidato è uno strumento tecnico non adatto ad approfondire i bilanci delle singole partecipate.

Mara Carfagna (Forza Italia) ha parlato del bilancio consolidato come di un passaggio importante dal punto di vista della trasparenza per conoscere la situazione patrimoniale economica e finanziaria e soprattutto i risultati dell'attività svolta dall'ente nel suo insieme, comprese le partecipate; invece, il bilancio consolidato presentato dall'amministrazione non rappresenta in maniera veritiera e corretta lo stato di salute dell'ente per diversi motivi: definizione troppo ristretta del Gruppo Amministrazione Pubblica e consolidamento di sole 8 partecipate, scarsa chiarezza sia sulla riconciliazione tra crediti e debiti tra Comune e partecipate che sul conto sul patrimonio; altro elemento negativo, l'enorme entità del debito del Comune nei confronti delle partecipate nella più ampia situazione debitoria del Comune, che non è migliorata grazie alle anticipazioni di liquidità concesse dal governo, a causa delle



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

mancate entrate da tributi e dismissione patrimonio, gli altissimi costi del personale delle partecipate che non sono state sottoposte a nessun processo di razionalizzazione e efficientamento e forniscono servizi scadenti.

Per Matteo Brambilla (Mov. 5 Stelle) il bilancio consolidato mostra che il Comune non sta gestendo se stesso e le partecipate e non ha certezze sul reale stato patrimoniale dell'ente; non risulta per nulla giustificato l'ottimismo dell'amministrazione; i rilievi partono dalla relazione tecnica dei revisori, che hanno evidenziato ad esempio la mancanza dell'inventario e la mancata appostazione di somme per i contenziosi; sono insufficienti e non trasparenti i dati contenuti nel consolidato e riguardanti la compensazione di debiti e crediti sia tra Comune e partecipate - con veri e propri errori, ad esempio, sul saldo tra Comune e ABC - che tra le partecipate, l'indicazione del capitale sociale di Napoli Holding, la mancanza di dati certi sui crediti vantati da Napoli Sociale in liquidazione, tutti questi sono elementi che evidenziano scarsa responsabilità da parte dell'amministrazione aggravando la situazione delle finanze comunali e l'accumularsi del debito ai danni delle generazioni future.

Valeria Valente (PD) ha rilevato che l'atto in discussione, in quanto fotografia dello stato dell'ente e delle sue partecipate alla luce dei consuntivi, non può aggravare i danni già fatti dalle scelte di bilancio fatte negli ultimi anni; paradossale che l'amministrazione, nella crisi drammatica di Anm, con l'allarme dei lavoratori e i disagi dei cittadini, nel documento presenti uno stato di salute rassicurante (con 554 milioni di attivo a fronte di altri Comuni, come Milano, che presenta un attivo di soli 50 milioni); va inoltre evidenziato che i revisori dei conti hanno ribadito i rilievi critici già presentati sul bilancio, segno che nel frattempo nessuna correzione è stata fatta alle politiche economiche e finanziarie, ad esempio sulla reale consistenza del patrimonio; molte le omissioni, in particolare sui rapporti intergruppo; infine, nonostante la legge lo consenta, è un dato preoccupante che il consolidato sia stato costruito su preconsuntivi, tranne in due casi su otto, in cui si disponeva di veri e propri bilanci consuntivi approvati; l'atto contabile e tecnico non offre dunque alcuna certezza e il PD non lo voterà;

Vincenzo Moretto (Prima Napoli) ha dichiarato che già la scelta di includere nel consolidato quattro società partecipate su otto è di per sé discutibile. Tra queste società non si rileva inoltre l'effettiva situazione debitoria di Anm, in costante crescita. Il consolidato offre infatti una fotografia non realistica dell'azienda di mobilità, e la situazione descritta dal documento non consente di guardare all'interno della holding. Il richiamo dei revisori alla riclassificazione del patrimonio resta, quindi, l'unico modo per avere contezza del patrimonio disponibile, ed una fotografia realistica delle partecipate. Per questo desta perplessità la relazione dei revisori dei conti, che evidentemente non si sono voluti assumere responsabilità, limitandosi a fornire raccomandazioni che di fatto, al momento, non consentono la quantificazione reale del debito.

Mario Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha ricordato all'Aula come oggi ci si confronti con una fotografia della situazione economico-finanziaria dell'Ente, così come previsto dalle nuove norme, grazie alla quale si fa chiarezza sul rapporto di debito e credito con le partecipate; una fotografia non può che attenersi alla situazione che c'è, realisticamente; su una cifra complessiva di poco più di 42 milioni di euro di crediti vantati dalle partecipate, viene ad esempio chiarita la natura dei rapporti debitori con società come ABC, e con la stessa ANM, e di avere contezza dell'effettivo cospicuo valore patrimoniale della città, sulla cui piena valorizzazione sarebbe utile insistere.

Per Salvatore Pace (Dema) va espressa una valutazione politica e di impatto sul bilancio sociale della città, non di mera natura tecnica, in quanto si sarebbero avuti esiti diversi se si



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

fossero fatte altre scelte sulla sorte delle partecipate e dei lavoratori. Decidendo di non svendere ai privati e depauperare il patrimonio e investendo sulla scelta di mantenere i servizi nella sfera pubblica si è scelto di andare oltre le cifre, e di andare a toccare la vita reale dei cittadini, liberandoli ad esempio della camorra dal ciclo dei rifiuti, rendendo pubblica l'acqua, di assumere le maestre. In questo processo possono esserci state defaillances, ma va riconosciuto lo sforzo collettivo per rilanciare la città, senza disonestà intellettuali.

Nella replica al dibattito, l'assessore Panini ha risposto alle osservazioni dei consiglieri, ribadendo la valenza tecnica dell'atto ma da usare in chiave politica, in particolare per mettere in rilievo che, dopo decenni in cui la narrazione associava pubblico a perdita, e la necessità di rivolgersi al mercato per arginare questa deriva, il consolidato del Gruppo Comune Napoli mostra una tenuta economica, mostra che il pubblico costa, sì, ma comporta valori economici e sociali assolutamente importanti. Dopo essersi soffermato su alcune delle osservazioni venute dal dibattito, in particolare su Napoli Sociale e ABC, ed aver spiegato che alcune difficoltà delle partecipate ad avvalersi di opportunità, quali la rottamazione delle cartelle, riguardano anche le partecipate ed altre città, ha richiamato il lavoro che si sta facendo con l'Associazione dei Comuni per introdurre correttivi; ha concluso confermando che inizia ora il lavoro sulle singole criticità sollevate dai revisori che comunque si sono espressi positivamente sui meccanismi tecnici adottati nella redazione dell'atto. Sulla situazione generale, senza nostalgie per epoche nelle quali il pubblico veniva considerato come ammortizzatore sociale, va sottolineato che così come finora nessun lavoratore è stato licenziato, si continuerà a lavorare, per Anm, ad esempio, risanando, garantendo servizi e senza licenziamenti.

Dopo le dichiarazioni di voto, sfavorevole da parte di Brambilla (Movimento 5 Stelle), che ha anche annunciato l'uscita dall'aula del suo gruppo; di Pace (Dema), che ha invece ha annunciato voto favorevole del suo gruppo, la delibera è stata approvata all'unanimità dei presenti, 21 consiglieri, essendo uscite dall'Aula le opposizioni.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

P	A													
		APPELLO NOMINALE DELIBERA 512												
SI			P	A		P	A		P	A				
		Coppeto Mario				Lebro David			Rinaldi Pietro					
SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			La Città		A	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI				
		De Majo Eleonora				Madonna Salvatore			Santoro Andrea					
	A	DEMA		A		PD		A	Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A		
		Esposito Aniello				Menna Lucia Francesca			Sgambati Carmine					
SI		PD		A		M5S		A	DEMA	SI				
		Felaco Luigi				Mirra Manuela			Simeone Gaetano					
	A	DEMA	SI			Riformisti democratici con de Magistris	SI		DEMA	SI				
		Frezza Fulvio				Moretto Vincenzo			Solombrino Vincenzo					
SI		Riformisti democratici con de Magistris	SI			Prima Napoli		A	La Città			A		
		Fucito Alessandro				Mundo Gabriele			Troncone Gaetano					
	A	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Riformisti democratici con de Magistris	SI		Misto			A		
		Gaudini Marco				Nonno Marco			Ulleto Anna					
SI		Verdi - Sfasteriati	SI			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Gruppo Misto			A		
		Guangi Salvatore				Pace Salvatore			Valente Valeria					
	A	Forza Italia		A		DEMA	SI		PD			A		
		Langella Ciro				Palmieri Domenico			Vernetti Francesco					
SI		DEMA	SI			Napoli Popolare		A	DEMA	SI				
		Lanzotti Stanislao				Quaglietta Alessia			Zimbaldi Luigi					
SI		Forza Italia		A		PD		A	DEMA	SI			TOT Presenti	21
													TOT Assenti	20

Dopo l'approvazione del bilancio consolidato, l'Aula, presieduta dal presidente Fucito, è passata all'esame dell'atto deliberativo 421 di proposta al Consiglio sull'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico detenute dal Comune. Dopo l'illustrazione della delibera da parte dell'assessore Panini, che ha spiegato che l'atto deliberativo costituisce un adempimento di legge la cui scadenza era prevista per lo scorso 31 luglio, cioè l'adeguamento al testo unico sulle partecipate degli statuti delle società a partecipazione diretta o indiretta del Comune. L'adeguamento è necessario per evitare sanzioni e soprattutto rendere possibili gli affidamenti diretti dei servizi alle partecipate. Dal punto di vista sostanziale, l'adeguamento degli statuti ha il proprio riflesso soprattutto sulla Napoli Holding che adeguando il proprio statuto potrà svolgere un ruolo nei confronti delle altre partecipate comunali.

Nel dibattito successivo è intervenuto il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) che ha definito l'atto tardivo, in quanto privo di una serie di attività fondamentali a monte dell'atto e del controllo analogo da parte del Comune. Lo statuto di Anm, inoltre, prevede la possibilità di partecipazione di capitale privato purché vi sia la prevalente partecipazione pubblica, mentre



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

L'Amministrazione ha sempre dichiarato che il mantenimento del carattere pubblico della partecipata dei trasporti è strategico. In Napoli Holding sono state tagliate diverse attività, creando dubbi sulla sua utilità, manca il dato sul capitale sociale e l'amministratore di Napoli Holding è presidente di una banca che elargisce mutui al Comune come quello per l'illuminazione, evidente esempio di conflitto di interessi.

Sulle osservazioni sollevate, l'assessore Panini ha spiegato che le modifiche allo statuto di Anm sono imposte dalla legge, così come le modifiche per la Napoli Holding, e non vi è nessun intento di privatizzazione dell'Anm, per la quale viene riconfermata l'esclusiva proprietà pubblica, peraltro ribadita dal Consiglio comunale. Il capitale sociale della Napoli holding non è determinato per via del disallineamento con l'Anm, dopo il conferimento del patrimonio a quest'ultima si potrà determinare il dato reale per la Napoli holding. Nessun conflitto di interessi, infine, sussiste rispetto all'amministratore di Napoli holding, in quanto l'istituto bancario da lui presieduto non ha mutui col Comune.

Dopo l'intervento dell'assessore, il consigliere Santoro ha illustrato una mozione a sua firma, che impegna il Sindaco a dare mandato ai vertici delle società partecipate e aziende speciali a modificare entro il 31 dicembre i rispettivi regolamenti societari e aziendali introducendo l'obbligo di ricorrere ad apposite liste per il conferimento di incarichi professionali, con l'adozione di criteri atti a garantire efficaci sistemi di rotazione e limiti alle assegnazioni allo stesso professionista, prevedendo per l'affidamento delle consulenze il sistema del bando ad evidenza pubblica. Con il parere favorevole dell'Amministrazione, la mozione è stata approvata all'unanimità, mentre la delibera 421 è stata approvata a maggioranza, contrari il Movimento 5 Stelle, Prima Napoli e i consiglieri Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) e Ulleto (Misto).

Il consigliere Capasso ha quindi chiesto il rinvio in commissione della delibera 488 sull'approvazione delle linee di indirizzo in merito agli interventi rivolti agli studenti con disabilità che frequentano istituti scolastici secondari di secondo grado e istituti specializzati di ogni ordine e grado. La proposta è stata approvata a maggioranza col voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Si è passati quindi alla discussione sui tre ordini del giorno all'ordine dei lavori di oggi. Il primo, a firma della consigliera Ulleto (Misto) su progetto Bagnoli a cura della cabina di regia per il rilancio economico e sociale dell'area, con richiesta di impegno del Sindaco a includere tutte quelle esigenze legittime del tessuto sociale del territorio della Decima Municipalità nel progetto di sviluppo Bagnoli con la previsione di una serie di attività, dopo il parere negativo dell'Amministrazione e l'intervento del consigliere Rinaldi (Napoli in Comune a Sinistra), che ha ritenuto le azioni indicate già all'attenzione dell'Amministrazione e quindi non condivisibile il documento non nella sostanza ma nel metodo scelto, è stato rinviato in commissione per approfondimenti su proposta del consigliere Moretto, condivisa dalla proponente.

Il secondo ordine del giorno, primo firmatario il consigliere Santoro, sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, sugli studenti fuori sede vittime di un parcheggiatore estorsore, proponeva una serie di azioni di contrasto al fenomeno del parcheggio abusivo e di sostegno a quanti si ribellano al metodo estorsivo. Dopo l'illustrazione del proponente e l'intervento della consigliera Menna, che ne ha suggerito il rinvio in commissione per approfondirne i contenuti, è intervenuta l'assessora Clemente, che ha comunicato di aver contattato, a nome dell'Amministrazione, uno degli studenti coinvolti per manifestare la solidarietà concreta dell'Amministrazione e ha chiesto di modificare una parte del documento nei passaggi relativi alla formazione degli agenti di Polizia locale, demandata alla scuola regionale, e alle attività di contrasto del fenomeno, già previste e



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

messe in campo. Dopo le modifiche condivise dal proponente, e l'intervento del consigliere Felaco (Dema), che ha chiesto il ritiro del documento per un'analisi più dettagliata delle azioni da realizzare, l'atto è stato approvato a maggioranza con le modifiche suggerite.

L'ultimo odg a firma del consigliere Guangi (Forza Italia), illustrato dal consigliere Lanzotti, richiede la sospensione della disciplina relativa alla definizione del costo annuo del permesso sugli stalli blu a pagamento per i residenti come previsto dalla delibera di Giunta 132, approvata dal Consiglio comunale. Col parere negativo dell'Amministrazione, e dopo l'intervento del consigliere Gaudini (Verdi-Sasteriati) che ne ha chiesto il ritiro per un passaggio in commissione che ne consenta un maggiore approfondimento, l'atto è stato ritirato e il Presidente Fucito ha dichiarato conclusi i lavori del Consiglio.